

Traffico, clima, trasporti: esperimento al via con 350 apparecchi in via Gradenigo. Finanzia Cariparo

La città in rete, ci prova Ingegneria

Sensori disseminati per raccogliere informazioni e metterle in Internet

Padova a portata di clic. C'è traffico in tangenziale? Passerà un autobus a quest'ora? Oggi che aria tira in città? Il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova ha messo a punto un sistema di sensori in grado di «parlare» tra loro.

Sensori connessi in rete, corredati da un software capace di «tradurre» la mole di dati raccolti e renderli fruibili da chiunque sia dotato di uno smartphone o di un palmare. Una potenziale rivoluzione.

«Cavie» del progetto «Reti di sensori wireless per l'intelligenza ambientale» (finanziato da fondazione Cariparo) gli stessi edifici di Ingegneria: il responsabile scientifico Michele Zorzi e tecnico Paolo Casari hanno disseminato le tre strutture di via Gradenigo di 350 sensori, capaci di misurare temperatura, umidità e luminosità. Passo successivo la realizzazione del programma per gestirli (fatto di algoritmi e protocolli di comunicazione), in modo che forniscano dati comprensibili ed esatti, a disposizione sul web. Le ricadute pratiche del progetto sono immediate ed a portata di telefonino. «Potenzialmente — spiega Michele Zorzi — saremo in grado di mettere a punto un progetto per coprire una città intera: sarebbe sufficiente incrementare il sistema di sensori già presenti, da quelli per il traf-

fico a quelli che misurano i parametri ambientali, e poi metterli in contatto. Il nostro team ha riprodotto questo schema ad Ingegneria, dimostrando che è possibile creare reti su larghissima scala».

Presto il sogno di ogni utente della città potrebbe tradursi in realtà: un unico sito capace di rispondere in tempo reale a decine di domande spicciole. Dalla strada meno trafficata ad aggiornamenti in tempo reale sugli imprevisti di bus e tram.

Fabiana Pesci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

